

ala 28 giornali 156

prof. del
del

Ferrovia Elettr. di V. Brembana
Part. Bergamo - S. Olo. Bianco
6.15 - 8.35 - 13.40 -
16.48 - 18.40
Part. S. Olo. Bianco - Bergamo
5.59 - 8.4 - 10.36 - 16.12 -
19.6 -
Partenze Bergamo - Milano
5.5 - 7.48 - 12.20 - 16.43 - 18.25 - 21.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.—
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
Sac. Giov. Boni - Branzi.

La costituzione del Padronato per gli Orfani

Anche nel nostro mandamento si è costituito il Padronato per gli orfani dei militari morti in guerra. A tale scopo il nostro Eg. Sig. Pretore invitava con circolari per il giorno 15 c. m. gli On. Sindaci, Pres. nti congregazioni di Carità, R. Parroci, Giudici conciliatori ed altre persone più in vista dell'Alta Valle e benemerite per le loro opere, nonché con appello sulla stampa locale, tutti i convalligiani, ad intervenire al convegno a Piazza Brembana indetto allo scopo su accennato. Opportunamente erano stati pregati ad intervenire: L'On. Belotti, sempre primo in tali opere, sempre di sprone con l'esempio e con la parola a tutti i suoi rappresentanti, l'Eg. Sig. Cav. Ing. Gervasoni, l'Eg. not. Arizzi nostri cons. prov. i quali presenziarono il convegno. Era presente pure l'ill.mo Sign. not. Adesio presidente del Padronato provinciale per gli orfani dei militari caduti in guerra. Notammo nella folla: il Prof. Federico Pesenti, l'Eg. Giovanni Gambirasio del Piccolo Credito B. il R. Rettore del Collegio, buon numero di Sacerdoti, maestri ecc. Funzionava da segretario l'Eg. Gino Traini segretario di Piazza. L'ampia sala dell'asilo era gremita, come pure erano gremite le adiacenze del salone, incapace a contenere la folla. Prese la parola il Sig. Pretore per dire dello scopo del convegno e dell'importanza del Padronato stesso, dando poi la parola all'On. Belotti. Il nostro Deputato, con parola piana, senza fronzoli retorici in modo popolare illustra lo statuto del Padronato stesso, il cui primo art. è così concepito. *Il Padronato ha per oggetto di far opera affinché venga prestata agli orfani poveri dei militari morti in guerra la più opportuna assistenza morale e materiale, in specie curando il loro allevamento, la loro educazione ed istruzione in armonia alle loro condizioni sociali affidandoli a cura domestica o valendosi, quando occorra, degli istituti di ricovero già esistenti.*

Illustra pure l'art. 4 e 5 ove si parla delle 3 categorie di soci:

Ordinari quelli che verseranno almeno L. 10 all'anno per tre anni. **Oblatori** quelli che verseranno almeno 100 L. **Benefattori** quelli che verseranno L. 500.

Contribuiranno pure per legge i comuni relativamente alla loro potenzialità finanziaria e alla loro popolazione, nonché le Congregazioni di Carità.

L'oratore lancia un appello alla generosità degli abitanti dell'Alta Valle, il cui patriottismo e serietà non è seconda a nessuno e specialmente a coloro che

per ragioni di guerra fanno guadagni straordinari.

Propone in fine che la cassa del comitato di mobilitazione civile si confederi con la futura cassa del padronato. La proposta è accettata dal Comitato e dall'assemblea. La parola calda e penetrante dell'oratore viene salutata da applausi. Si propongono quindi le due commissioni, una per stabilire i sussidi che dovranno dare i singoli Comuni e congregazioni di carità, l'altra per il funzionamento del padronato stesso. La prima risulta composta dall'On. Deputato e dai due ill.mi Consiglieri prov. l'altra composta da alcuni Sindaci, Presidenti di Cong. di carità e da due parroci. Il Sign. Pretore ne è il presidente di diritto.

L'assemblea elegge l'una e l'altra per alzata di mano.

Indi incominciano le sottoscrizioni: L'On. Belotti con l'usata generosità per L. 500, il Sig. Pretore e molti altri per L. 100 facendosi così inscrivere come soci **Oblatori**. Moltissimi poi, si inscrivono come soci **Ordinari**. Non aggiungeremo parole per dire della necessità che ognuno ha, potendolo, di iscriversi come soci almeno ordinari. Dopo guerra avremo anche tra noi un numero non esiguo di famiglie cui fu tolto il capo; i figli di questi eroi non devono essere dimenticati, è opera di squisita carità e di sentito patriottismo il venire in loro soccorso, formando di questi figli, buoni cittadini non indegni del genitore.

Per le pensioni militari

L'interessamento dell'On. Belotti

Alle tante benemeritenze acquistate nel collegio, pel bene fatto e per le iniziative destinate pure a migliorare le condizioni materiali e civili delle nostre valli, l'On. Belotti, oltre ne vuol aggiungere che certamente lo renderanno sempre più simpatico. Egli offre l'opera sua preziosa, presso il ministero, per sbrigare le pratiche occorrenti per le pensioni militari. Hanno diritto a tali pensioni la vedova e i figli i genitori del figlio unico, incapaci al lavoro proficuo o che abbiano superato l'età prescritta dalla legge. Per ottenere tali pensioni occorrono i documenti già pubblicati sul nostro giornale e che sotto ripetiamo. Gli incarti dovrebbero essere mandati direttamente alla Commissione ministeriale, dove certo subirebbero un ritardo notevole prima di essere riveduti, ciò che dice di cose delle pensioni per i caduti, dicasi per quelle spettanti ai feriti, secondo le condizioni poste dalla legge. Ora il nostro Deputato facilita ai suoi elettori e convalligiani la presentazione dei documenti al Ministero pregando gli interessati a presentare a lui direttamente gli incarti necessari a questo scopo. Noi non possiamo che interpretare il sentimento dei nostri convalligiani porgendo all'On. i nostri ringraziamenti e l'espressione della più sentita gratitudine.

Sul Campo dell'Onore



Al Soldato forte e valoroso DONATI NATALE della classe 1892 del V. Alpini, che sotto la bandiera nazionale pugnando in Libia per 2 anni sacrificò poi la giovane vita per le patrie leggi sulle alture impervie del Trentino nel settembre del 1916.

Sia questa di imperitura memoria, di conforto alla desolata madre, per la perdita di un figlio affezionato, obbediente, buon cristiano, volato alla patria immortale del cielo.



Alla vedova madre sia di conforto il sapere che il suo figlio BONETTI GIUSEPPE morì combattendo per le patrie leggi e per gli alti ideali della patria. Il figlio forte e valoroso coronato in cielo preghi conforto alla madre desolata.

Parole preziose di un grande

Il pane Quale vergogna per la nostra orgogliosa civiltà che esseri umani possano, anche per un sol giorno, restarne privi.

Panem nostrum quotidianum! Quante volte l'ho ripetuta in questi di la bella preghiera! Tutto, tutto è contenuto in questo ammirabile **Pater**, tutto, anche la soluzione del problema sociale.

Panem nostrum quotidianum! Sì, è tutto quello che l'uomo dovrebbe domandare alla vita ed attendersi da essa, unicamente questo.

Se noi volessimo ricordarci meglio e mettere in pratica gli insegnamenti impartiti or son quasi duemila anni, là, sulla montagna; se sinceramente ci amassimo l'un l'altro come l'esige Gesù, noi l'avremmo tutti questo pane quotidiano e saremmo ben vicini al regno della Giustizia, al regno di Dio.

PRO ORFANI E MUTILATI

Offerte pervenute al Comitato di Mobilit.

- Dalla cassa di Zogno L. 945.50
- Nelle quali figurano le offerte fatte nel giorno della conferenza del maggio 1915. Fra cui la parrocchia di Cusio per L. 82.70 il R. Prevosto di Averara L. 15, Da D. Giovanni Boni raccolte in Branzi
- « 20.—
- Dal medesimo « 17.—
- Da Trabuchello « 136.—
- Dall'On. Belotti « 700.—
- Dal Comune e Congregazione di Carità di Averara « 235.35
- Comune di Mezzoldo « 150.—
- Interessi maturati « 7.13
- Dalla Parrocchia di Piazzolo « 25.—
- Dal Conte Prof. Mazzani di Lodi « 10.—
- Comune di S. Brigida « 128.20
- Emilia Gervasoni V. Paganoni ostessa di Moio « 20.—
- Ditta Bonetti e Fontana imprese militari « 50.—

L. 2624.18

Il Comitato di mobilitazione Civile vivamente ringrazia e attende altre offerte dai signori a cui fu spedita la circolare per un nuovo appello. Chi dà subito dà meglio e più generosamente.

Sulla via di Trieste

I nostri eroici soldati continuano la loro marcia trionfante verso Trieste, il bollettino di Cadorna del giorno 11, 13, c. m. ci parla di forti contingenti nemici fatti prigionieri e di grande quantità di bottino fatto sul Carso, sul Pasubio, sulla fronte Giulia. I prigionieri ammonterebbero a più di 7000. Anche sul resto del fronte fortunate vicende dei nostri alpini.

Sugli altri front.

Gli Inglesi e i Francesi continuano, lentamente, ma sicuramente la loro avanzata nella Somme con poderosa mitragliera che sconvolge le posizioni tedesche. Sul fronte di Salonico le cose procedono bene, così le notizie per la battaglia di Monastir, mentre si sa che la cavalleria inglese è alle porte di Serres sullo Struma. I Rumeni dovettero ripiegare investiti da un fuoco poderoso delle truppe tedesche che ripresero alcune posizioni conquistate dai rumeni.

Dal fronte

Dalle colline del Carso e dell'impraticabile terreno montuoso da dove il nemico tentava indarno d'invadere l'Italia, mandano un pensiero affettuoso ai cari lontani, i fucilieri sottoscritti, assicurando



do tutti della loro buona salute dal principio della guerra a tutt'oggi.

Sergente Begnis Antonio fu Alfonso di Lenna, Gervasoni Augusto di Luigi Lenna, Oberli Pietro Lenna, Cap.le Maggiore Gervasoni Bortolo di Lenna, C. M. Valceschini Pietro di Brembilla, Giupponi Carlo di Simone di Camerata (Cespedosio) Viola Marlino di Osio sotto, Losma Ermenigildo id. Piccamiglio Giuseppe di Averara, Moiola Giovanni di Ardesio, Riceputi Battista di Antonio di Carona.

Dalle alture del Trentino: Ti sarei grato cara «Alta Valle Brembana» se vorrai essermi tanto cortese d'inserire nella tua rubrica «dal fronte» questo mio messaggio ai miei cari. Dirai alla mia vecchia madre che la mia salute è ottima e che vivo dal desiderio di riabbracciarla. Trasmetterai i miei saluti agli amici, parenti, conoscenti. Ai soldati dell'A. V. B. combattenti o no, invia pure un fervido saluto - Ringraziandoli dell'ospitalità, credimi tuo convalligiano: Regazzoni Giuseppe di Valtorta soldato Alpino. Mandano pure saluti alle famiglie: Midali Elia, Geneletti Rocco, Scuri Domenico, Curti Rocco - Donati Angelo della 3.a comp. di sanità, scrive addoloratissimo per la morte del cugino Natale e presenta vive condoglianze alla famiglia.

Schianto di dolore

Il fratello del soldato Donati Natale scrive alla madre una bellissima lettera dall'Albania, cercando di consolarla per la perdita del figlio Natale. Ci rincresce di non poter pubblicare, per mancanza di spazio, le belle espressioni dirette alla madre dal figlio Pietro. Si consoli però la addolorata madre che il suo Pietro le sarà figlio amoroso e obbediente.

Ai giovani militari

A voi, giovani, che la purezza dei costumi avete in onore, sia che la caserma vi ospiti o l'aspra trincea, sia che per l'età giovane o la scarsa attitudine

fisica dobbiate restare nella città, a voi tutti spetta una grande missione: mostrare con l'esempio che si può essere puri senza essere da meno degli altri in tutto ciò che è forza e virtù. Voi perciò dovete farvi vedere sempre ilari e sereni, pronti alla fatica e al sacrificio, anche se fatica e sacrificio debbano restare sconosciuti o non apprezzati, servizievoli, buoni, tanto da farvi amare dai compagni, cosicché prendano simpatia per coloro che praticano la purezza; dovete affermare con risolutezza, sebbene senza rancore e senza sgarbi, il diritto a questa purezza e al rispetto delle vostre idee e della loro pratica attuazione: fare propaganda — benché prudente, non noiosamente insistente e soprattutto con senso di opportunità — dei sani vostri principii con discorsi, distribuzione di libri, di fogli buoni e più che altro colla nobiltà ed alevatezza della vita, del contegno, dei modi, della parola, colle virtù, capace di attrarre le anime degli altri ed a conquistarle obbligando a convenire che la purezza ha un fascino il quale è rivelativo di vera superiorità morale.

Questa è missione che più e prima di ogni altra vi aspetta: giacché nessuna elevazione si avrà mai negli animi degli individui, nessun passo si farà mai nella vera grandezza della nazione, nessun progresso reale e duraturo potrà mai vantare la società, se prima la purezza dei cittadini e il buon costume in mezzo alle popolazioni non verranno in onore.

A questa alta missione che sola — rende possibile il miglioramento della umanità, date, o giovani puri, tutte le vostre energie: e la vostra gioventù sarà così bene spesa.

RODOLFO BETTAZZI.

Risveglio Religioso in Francia

Da una lettera giunta ad un nostro amico della Francia, togliamo i seguenti appunti:

«... Un bisogno di preghiera e di pe-

nitenza si fa universalmente sentire. Il Santuario di San Francesco e di Santa Giovanna di Chantal (aux Marquisat presso Annecy) è meta di continui pellegrinaggi di soldati, ne vengono tutti i giorni o in gruppi od isolatamente, qualche volta è un'intera compagnia condotta dagli stessi superiori. Un soldato si presentò alle ore quattro del dopo mezzogiorno per ricevere la santa Comunione, un secondo si presentò alle sei di sera, quest'ultimo avvertito dal sacerdote che il digiuno è prescritto dalla mezzanotte per potersi comunicare «Lo so, — rispose, — ma non avendo potuto abbandonare il mio posto prima sono rimasto digiuno tutto il giorno», Veramente si rivive della fede dei primi tempi del Cristianesimo.

Le lettere di ringraziamento per grazie ricevute indirizzate a mons. de Saint Clair, rettore del Santuario sono innumerevoli. Ne citerò qualche esempio: Un soldato scrive: «... Voi mi diceste dopo la confessione di consacrarmi e di mettermi sotto la protezione del Sacro Cuore di Gesù. Io lo feci: ora un giorno mentre mi trovavo nascosto in una cantina con ventiquattro altri soldati un obice cadde sul nostro ricovero, tutto è demolito i 24 miei compagni tutti morti, io solo ne esco sano e salvo. Da quel giorno tutti mi chiamano il Miracolato. Veramente io sono il salvato del Sacro Cuore, ringraziatelo per me...»

Un ufficiale di fanteria scrive: «... Il buon Dio mi protegge, avrei dovuto perire venti volte almeno...»

Un'altro... da molto tempo non facevo quello che feci stamane, ho assistito alla Messa e ai vesperi. Due preti soldati celebravano la funzione. Ci tennero un discorso, tutti piangevamo. Ora ho capito che cosa è la vita del mondo se bisogna soffrire soffriremo, il buon Dio ha abbastanza sofferto per guadagnarsi il Paradiso. Ebbene se si soffrirà in questo mondo non si soffrirà nell'altro...».

Un ufficiale padre di famiglia ci indirizza una lettera commovente, tra l'altro dice: «... Io mi fido assolutamente in Dio epperò sono pieno di coraggio.

La fucileria crepita tutto il giorno, il cannone tuona giorno e notte. Questa guerra è per me un periodo di santificazione, una specie di ritiro alla Certosa, si parla sempre del buon Dio mi sono comunicato ieri e stamattina, ho la fortuna di avere due sacerdoti all'accantonamento, ciò che mi permette la Messa e la Comunione frequente...»

Un sott'ufficiale ferito ad una coscia scrive: «... Ho sempre lo scapolare con me, è il mio porta - fortuna, lo custodisco gelosamente...».

Un altro soldato ferito: «... Nulla di grave, un proiettile in una gamba. Migliaia di proiettili hanno volato intorno a me. Il mio Angelo Custode vegliava su me. Quale grazia ci fa il buon Dio nel farci pensare ogni momento alla morte e quale felicità ci fa sentire al pensiero di morire compiendo un dovere.

Negli abiti di un soldato morto fu trovata una lettera diretta ai suoi parenti e da inviarsi a quelli in caso di sua morte. In quella era scritto: «Arrivederci papà, mamma, Bianca, arrivederci in Cielo. Lassù sarò ancora più vicino a voi». Questo giovane che io conobbi, dice mons. Saint Clair, era di una virtù angelica, sostenuta dalla preghiera, dalla frequente Comunione, da buone letture, non mancava occasione per guadagnare anime a Dio. La lettera chiude dicendo: «Si baciano con rispetto queste lettere scritte col sangue della Francia e dove palpita l'anima fedele di questa patria tanto amata».

La comunione del cieco

Ad Saraukade, nelle Indie Inglesi, un povero cieco aveva fatto cinque miglia di cammino per venire a comunicarsi nella domenica. Egli, assistendo alla messa, non avvertì il momento in cui doveva accostarsi all'altare, e quando si alzò per andarci, uno dei vicini lo avvertì che era in ritardo. Al domani alle ore sei, il cieco ritornava alla chiesa per fare la SS. Comunione, ma il prete, in quella mattina, chiamato in fretta al letto d'un moribondo, aveva celebrato la messa alle

La nostra storia Scuola elementare a Val-Torta nei secoli scorsi ed un lascito per i fanciulli.

Nei secoli scorsi l'insegnamento primario ai fanciulli di questa parrocchia veniva impartito dal Clero locale. Ordinariamente era il cappellano coadiutore che fungeva da maestro ed esercitava il suo mandato nella casa stessa della cappellania beneficiata, fondata da Regazzoni Alberto sin dall'anno 1367. Dai decreti della prima visita pastorale di S. Carlo (24 ottobre 1566) risulta che detto insegnamento era stato domandato al parroco. *ludi magister, parrochus*, perchè mancava il coadiutore ed intanto le rendite della prenominata Cappellania erano amministrate e devolute in altri usi da chi risiedeva altrove. Ma San Carlo vi provvede, inviando al parroco pochi mesi dopo il coadiutore con lettere del seguente tenore - *R. Amico Carissimo, 20 Marzo 1567. Apportatore di questa nostra lettera sarà Prete*

*Marco Luigi de Grassi da Vailate, il quale abbiamo eletto per Cappellano di S. Antonio di Valtorta. Lo ammetterete a quello ufficio, et farete che li sia data la sua provisione; et farete sapere a Prete Antonio che sarà bene che quanto più presto faccia la cessione in man nostra, et i patroni della Cappella la nominatione per poter far la spedizione del titolo.. Più tardi il sacerdote Giovitata Buzzoni nativo del luogo e prevosto di Albino con testamento in atti del notaio Giovanni Ginammi in data 21 Gennaio 1759 fra i diversi legati *ad pias causas* disponeva i redditi di alcuni stabili di sua proprietà per una scuola ai fanciulli di Valtorta nel modo seguente: Obbliga esso signor prevosto Buzzoni testatore li suddetti suoi eredi di questa prima parte come sopra spiegata a gloria di Dio ed a servizio della Ven. Chiesa parrocchiale di Valtorta ed a beneficio di quella Comune che l'usufrutto e ricavato delli suoi beni detti Bastanello e Gaddella posti nella contrada di Rava del Comune delle Cinque Contra-*

de ora affittati a Sebastiano Regazzoni di detta contrada, e li beni privati e campivi posti al fiononovo del Comune di Valtorta, dedotti li pubblici aggravi ed altri da dedursi siano dati da godere in perpetuo ad un R. Sacerdote da eleggersi e nominarsi dal M. R. sig. parroco di Valtorta che sarà *pro tempore* con obbligo al medesimo Sacerdote di fare Scuola ai figliuoli di detta Comune con li seguenti capitoli, e cioè: 1. L'elezione e rimozione del detto R. Sacerdote Maestro sia come sopra fatta dal M. R. signor parroco di Valtorta *pro tempore*. 2. In detta scuola s'insegnino leggere, scrivere, conteggiare e sopra tutto il Santo Timor di Dio e la Dottrina Cristiana e servire alla Santa Messa ogni qualvolta saranno comandati dal signor parroco suddetto. 3. Quanto al numero dei scolari di detta scuola massime poveri di detta Comune esso signor testatore si rimette alla prudente direzione di detto signor parroco; come pure quanto alla durata, fra l'anno, di detta scuola. 4. In ordine al ricavato

riceverli onninamente *gratis*. 5. Quelli figliuoli che non frequentassero detta scuola per detto tempo che verrà stabilito dal signor parroco o che ricusassero di servire in Chiesa senza giusta causa da essere riconosciuta dal medesimo signor parroco, siano esclusi dal beneficio suddetto. E siano preferiti in detta scuola quei figliuoli degli eredi suddetti di detto signor testatore e suoi successori se ve ne saranno in perpetuo.

In sostanza queste disposizioni testamentarie sono state adempiute sino a tutto l'anno scolastico 1886-87 epoca in cui passò a miglior vita l'ultimo Coadiutore maestro. Abbiamo stimato nostro dovere ricordarla in seguito alla seguente sentenza: *I legati per le missioni e per l'insegnamento catechistico non possono riguardarsi come legati ed oneri di culto ai sensi dell'art. 91 della legge sulle opere pie e perciò non sono soggetti a trasformazione.* Vedi Consiglio di Stato - Sez. V. 9 Aprile 1915 - D. E. I. 1916 p. 224.

Prealpino.

quattro e non sarebbe tornato che a mezzogiorno. Non si può dire la desolazione del povero cieco, il quale, fatto qualche preghiera, ripartì singhiozzando per ritornare a casa.

Il martedì mattina vengono ad avvertire che il vecchio cieco è alla porta della chiesa svenuto per sfinimento. Il missionario che raccontò il fatto, accorre e lo chiama per nome.

— Oh Padre, datemi la santa Comunione. E' da domenica che sono digiuno!

— Ma è troppo! Vedi che non puoi più tenerti in piedi; vieni a rinforzarti con un po' di cibo.

— No, no!! ho fame del buon Dio, più che del pane. Datemi la SS. Comunione.

Fu subito comunicato e volle fare un buon quarto d'ora di ringraziamento prima di consentire a prendere un po' di cibo.

Che rimprovero per tanti cristiani, che pure hanno tante comodità per comunicarsi.

Cronaca dell' Alta Valle Brembana

L'Alta Valle Brembana

dichiarata zona di pulizia militare

Ordinanza prefettizia.

A seguito di disposizioni emanate dalla competente Autorità Militare, il prefetto ha emanato la seguente ordinanza:

«La zona di vigilanza agli effetti della Polizia militare è estesa in questa provincia al territorio dei comuni seguenti: Valtorta, Ornica, Cusio, S. Brigida, Averara, Mezzoldo, Olmo al Brembo, Piazza Brembana, Lenna, Piazzolo, Piazzatorre, Valnegrà, Moio de' Calvi, Foppolo, Valleve, Carona, Branzi, Trabuchello, Fondra, Roncobello, Baresi, Bordogna.

Resta perciò vietato:

1. Approssimarsi alle opere di fortificazione od altri edifici o costruzioni di carattere militare, oltre la linea dei pali indicatori.

2. Eseguire schizzi, rilievi, topografie, vedute panoramiche e simili, ricerche minerarie e simili.

3. Soffermarsi nei punti o presso ponti segnati con appositi pali o cartelli proibitivi.

4. Il porto ovunque o comunque di macchine fotografiche, cannocchiali, binocoli, carte topografiche e specialmente in vicinanza alle fortificazioni, poligoni, parchi e depositi di materiale in genere.

5. Avvicinarsi alle truppe in manovra.

6. Transitare per le strade militari od altrimenti determinate in luogo.

I contravventori potranno, a seconda dei casi, rendersi passibili dei reati previsti dagli articoli 107, 108, 109 e 110 del Codice penale comune, degli art. 78 e seguenti 249 e 546 del Codice penale militare, oppure essere denunciati all'autorità giudiziaria a termini ed agli effetti dell'art. 140 della Legge di Pubblica Sicurezza e 131 del Codice penale comune.

Le persone che dovessero entrare nella zona nella quale è vietato il porto delle macchine fotografiche e ne fossero fornite potranno, ove non le tengano in bauli e le macchine non siano nella impossibilità di funzionare, depositarle presso qualche Comando stabile Militare, Carabinieri Reali o qualunque Ufficio di Pubblica Sicurezza, Stazione di Guardie di Finanza o forestali, per riprenderle uscendo dalla zona stessa.

L'arma dei C.C. R.R., le truppe dislocate nelle località suddette, gli uffici di Pubblica Sicurezza, le R. Guardie di Finanza e gli Agenti forestali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza e fermeranno e sottoporranno ad interrogatorio le persone sospette».

AVERARA.

In paese ancora tutti bene. Buone pure sono le notizie che abbiamo dagli amici del Giurà e dagli altri operai che si trovano

a lavorare in Savoia o in zona di guerra.

— Anche in quest'anno le scuole comunali sono divise in quattro classi, e sono già regolarmente frequentate dalla quasi totalità degli scolari. Ci teniamo certi che gli alunni coll'assiduità, colla diligenza, collo studio vorranno far onore alle loro insegnanti, ai preziosi sacrifici delle quali imploriamo dal Cielo larga benedizione.

Si trova in convalescenza in seno alla propria famiglia il soldato Carlo Piccamiglio di Luigi del 5 Alpini che, come vi dissi già, era stato gravemente ferito in combattimento sin dal giugno scorso: ultimamente era degente all'ospedale militare di Acqui. Il Caporal magg. Giuseppe Lazzaroni di Carlo e il soldato Pietro Baschenis, ambedue del 5 alpini, che pure avevano riportate ferite in combattimento, sono ora guariti e sono rientrati alla compagnia. I soldati Giuseppe Piccamiglio del 1 Genio e Luigi Papetti del 169 fant. terminata qui la loro convalescenza, sono ora ripartiti pel il loro destino.

Degli altri soldati complessivamente buone notizie. Addio.

Veritas.

CARONA. Telefono.

Anche noi siamo allacciati al resto del mondo a mezzo del telefono, il cui impianto si ultimò il giorno 13 c. m. Nessuno ignora la sua importanza e utilità specialmente in certi casi gravi e urgenti, per cui noi ne siamo soddisfattissimi.

CASSIGLIO.

L'altra volta non fu pubblicata la corrispondenza, perchè giunta in ritardo.

In essa vi faceva conoscere la lettera scritta dal Cappellano Militare dell'Ospedale N. 008 intorno alla malattia ed alla morte del nostro caporale Beltramelli Domenico fu Domenico, e che qui riporto ancora per intero sicuro che, sebbene sia un po' in ritardo, tuttavia la leggerete egualmente volentieri.

Il povero caporale Beltramelli Domenico, di cui Ella mi chiede notizie è morto in quest'ospedale il 13 ultimo scorso alle ore 14.30. Se il poveretto ha nutrito sempre la speranza di poter guarire, noi però ed i medici che lo curavamo non ci siamo mai illusi su le sue condizioni e su l'esito del suo male gravissimo. Egli da quando è qui giunto andava peggiorando da un giorno all'altro come in più di una volta ho notificato all'ufficio notizie cui fa capo il comune di Cassiglio. Egli è spirato serenamente dopo di aver ricevuto tutti i S.S. Sacramenti.... Le esequie si sono compiute nella Chiesa del nostro ospedale ed ora la sua salma riposa nel Camposanto di Vicenza nel reparto militari - All'accompagnamento presero parte alcune pie persone che recitavano il S. Rosario....

Questa lettera è stata una goccia di balsamo consolatore sul cuore addolorato della sua famiglia.

Di più vi parlava anche della morte del nostro soldato Milesi Maurizio avvenuta il giorno 14 di Settembre sul fronte di Gorizia, il quale per il suo carattere gioviale e per la

sua buona indole è stato rimpianto da tutti i Cassigliesi.

Il Cappellano dell'ospedale Militare di Macerata ci ha scritto dicendo che il soldato Beltramelli Francesco continua a migliorare e che entro quindici o venti giorni potrà partire in convalescenza.

D'altro nulla di nuovo - in paese stanno tutti bene.

Mikros.

S. MARTINO - LENNA.

Il G. m. moriva certo Losma Carlo di soli 44 anni, uomo di antica fede, praticante, vero modello di padre e ottimo cittadino. Lascia moglie e figli in grande cordoglio per l'immaturo fine. Ebbe il conforto di tutti i sacramenti.

PIAZZA.

Dalla Francia pervenne notizia della morte

di certo Donati Daniele, avvenuta per malattia. Lascia moglie e figli. Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

VAL - TORTA.

Sempre in ossequio alle patrie leggi rimasero vittima in un combattimento del sedici e del ventisei ultimo scorso i nostri cari alpini Regazzoni Carlo fu Carlo e Regazzoni Antonio fu Valentino. Alle ottime madri così duramente provate invociamo dal cielo rassegnazione e conforto ed alle anime degli amati estinti la corona di giustizia riservata a chi ha compiuto fedelmente il proprio dovere. Ci consta positivamente che il militare Annovazzi Giuseppe fu Antonio trovai ammalato in un ospedale da campo. A Dongo è passato a miglior vita il tredicenne Milesi Antonio di Gio-

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde FIGLI DI GIACOMO BIANCHETTI

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia
Fornitori di S. S. Pio X e del Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. — Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORACE. — Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

Glistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22
al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di Martedì, Venerdì e Sabato, dalle 13 alle 15

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 0/0	pei dep. liberi.
3,25 0/0	» » vinc. al prev. di m. 4
3,50 0/0	» » » » » » » » 6
3,75 0/0	» » » » » » » » 12
3,50 0/0	» » » » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio
4 - 0/0	vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui proprii corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Apri conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

vanni alla cui famiglia porgiamo le nostre sincere condoglianze. Il ventiquattro corrente saranno sottoposti a nuova visita venti dei nostri ritornati fra i quali il carissimo parroco di Foppolo.

Durante il sacro Triduo ricorderemo tutti vivi e defunti. Intanto ricevete i nostri cordiali saluti e sinceri auguri.

BRANZI - Una visita gratuita - Telefono - Decesso.

Settimana scorsa visitò il nostro Asilo l'Eg. Avvocato Tironi di Genova, con la sua gentil Consorte, accompagnato dall'Eg. Sig. Colleoni di S. Pellegrino e degnissima Signora, tanto benemeriti di Branzi, lasciando nelle mani del Presidente una buona offerta per i figli dei richiamati.

All'Eg. Avv. lustro del foro genovese e alla degna Signora, vadano i ringraziamenti dei nostri bimbi innocenti.

Col giorno 10 c. m. si è ultimato l'impianto telefonico che allaccia il nostro paese con Bergamo, mettendoci così in più diretta comunicazione col mondo.

Il 13 c. m. moriva dopo 18 anni di malattia eroicamente sopportata certa Monaci Maria in Pedretti «frera». Era modello di cristiana. Nell'occasione della morte del figlio Gesù, militare, ebbe parole di commovente rassegnazione e di fede vivissima. Pace all'anima sua.

BORDOGNA -

Giunse notizia dolorosa il giorno 8 c. m. alla famiglia del fu Paolo Gervasoni che il figlio Gervasoni Gerardo era morto a Dalmine per una paralisi e menengite causata da una forte febbre di tifo. Lottò molto tempo con la morte e aveva fatto concepire buone speranze, ma quando meno lo si aspettava cessava di vive-

re. Alla desolata madre già tanto provata in questi pochi anni, alla giovane sposa che si vede sola con due bambini, le nostre sentite condoglianze. La cara salma fu trasportata a Bordogna.

Giovani!

Non sentite anche voi che la vostra età è una fornace ardente che abbisogna continuamente della rugiada del cielo?

Non vedete che, come Gedeone siete circondati da una moltitudine di nemici, fitti come una nube di cavallette? Gedeone sentì un soldato che diceva ad un altro: « Ho sognato e mi pareva che un pane d'orzo, cotto sotto le cenere rotolasse e cadesse sugli alloggiamenti e che arrivato al padiglione lo percuotesse e lo rovesciasse atterrandolo completamente », ed il compagno gli rispondeva: Questo non altro significa se non la spada di Gedeone, perchè il Signore ha dato tutto il suo campo in potere di lui ». Appena sentito questo Gedeone, adorò il Signore e disse ai servi: « Su, presto, il Signore ha dato il campo dei nostri nemici in vostro potere ».

Cari giovani, il pane che abatterà le forze dei vostri nemici è il Pane disceso dal cielo, la S. Comunione. Voi partendo dalla mensa Eucaristica potete dire, come Gedeone: *Sorgete*, la vittoria è nostra.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro.

Nembro. - Tip. A. SAVOLDI

Macchina Maglierie

BRANZI - ASILO

La Macchina Maglierie eseguisce lavori d'ogni genere, con precisione e con eleganza, in lana d'ogni qualità e cotone. Calze, mutande, corpetti, sottane, maglie, berretti, sciarpe, guanti, vestiti per bambini ecc.

Prezzo di concorrenza

L'utile è destinato a beneficenza

Rivolgersi per commissioni: Branzi - Asilo

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Asse Dorate e Fabbrica di Cornici
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

SARTORIA BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande assortimento Stoffe da uomo e Signora per Sposalizi. Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria Foulards - Veli Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato Per R. R. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletot - eseguite a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel rottame e troverete arnesi utilizzabili ancora
Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, Zappini per bore, picconi, Zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con cotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchioni, cazzuole da muratore, forbici, falci per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappe per obore tipo francese detti noni di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO

Giovanni Oberti

LENNA

(Bergamo)

Cantiere

di lavori in Cemento

Forniture complete per l'Edilizia

Fabbrica Mattonelle in Cemento assortite su qualunque disegno per pavimentazione di Chiese, sale corridoi, magazzini, ecc.

LAVORI D'INTARSATURA E MOSAICO.

Mattoni semplici, sagomati, traforati, ecc. a base di Cemento e Sabbia, eseguiti a macchina, assai resistenti e convenienti per fabbriche.

CAMINIERE
VASCHE DA BAGNO
LAVANDINI
TAVOLI E SEDILI
DECORAZIONI

PIETRINI ○ ○ ○ ○
○ ○ CARREGGIABILI.

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, NELLA TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antisettica - Cinti Ernieri - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: — il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: — pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitarne i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.